



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

14 AGOSTO 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LASICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

SABATO 14 AGOSTO 2021 - ANNO 77 - N. 223 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

COVID

Muore una 68enne non era vaccinata

ALESSIA CATAUDELLA pag. II

L'INTERVISTA

Polstrada, Tancredi «Troppe irregolarità»

SALVO MARTORANA pag. IV

ORDINANZA DI MUSUMECI: DIVIETI E RESTRIZIONI

**Regione, stretta sui non vaccinati
uffici "proibiti" senza green pass**

MARIO BARRESI E ALTRI SERVIZI pagine 2-3

Primo Piano

In Sicilia senza green pass accesso vietato negli uffici Musumeci sfida i "no vax"

**L'ordinanza. Tamponi a feste private. Test non più gratis, drive-in chiusi
Stretta sui comuni sotto il 60% di copertura. «Ci vuole più responsabilità»**

MARIO BARRESI

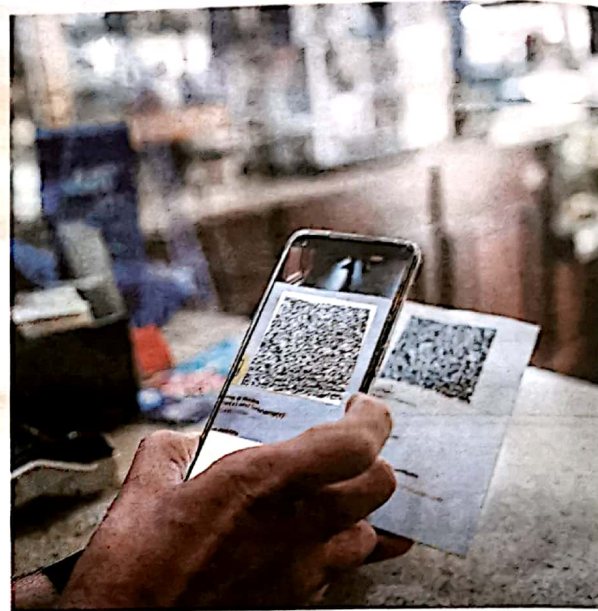
CATANIA. In Sicilia sarà vietato a chi è senza green pass l'«accesso fisico» agli «uffici pubblici e privati», i cui servizi saranno fruibili «esclusivamente con modalità telematica e/o comunque da remoto». Nello Musumeci lancia l'ultimo assalto allo zoccolo duro dei "no vax": con l'ordinanza firmata ieri pomeriggio, oltre a prevedere misure anti-assembramento, il governatore fa terra bruciata attorno al 42% di cittadini ancora senza vaccino.

Del resto i dati delle corsie Covid (che in gran parte determinano la zona di rischio: ieri la Sicilia ha scampato il giallo, ma la prossima settimana sarà dura) parlano chiaro: su 65 ricoverati in terapia intensiva, appena 6 risultano aver concluso il ciclo di dosi. «Oltre il 90 per cento dei ricoverati in terapia intensiva - conferma Musumeci - riguarda persone non vaccinate, numeri altissimi anche nei reparti di degenza ordinaria» e dunque «non è possibile fare finta di niente, né pensare che i comportamenti individuali e i mancati controlli possano essere concausa di un calo di attenzione». Anche ieri la Sicilia, sfondando il tetto dei mille nuovi casi (trend assimilabile a maggio) è in testa alla classifica nazionale dei contagi: 1.101 il numero esatto, su 13.954 tamponi, con un'incidenza che sale dal 6,8 al 7,9%; 564 i ricoveri in degenza Covid (+32) e appunto 65 (+6) quelli in terapia intensiva.

E dunque la stretta. Le Asp forniranno ai medici di base e ai pediatri gli elenchi dei propri assistiti non ancora vaccinati «affinché i sanitari possano invitarli, singolarmente, a effettuare la vaccinazione». E se dovesse esserci qualche «obiettore» dovrà indicare «un proprio sostituto» per rivolgere «un formale invito» agli assistiti non vaccinati. Un'altra strategia, accoppiata alla diffusione quotidiana del numero di vaccinati per ogni comune da parte delle Asp, è l'istituzione, dal

16 agosto, di una sede fissa di vaccinazione in tutti i centri siciliani in cui la percentuale di vaccinati è sotto il 60%, «fino al raggiungimento del target del 70%». E ancora: il costo del tampone molecolare per il rilascio del green pass «è sempre a carico del richiedente», così come, per i non vaccinati, i tamponi rapidi nei drive-in, che da oggi infatti sospenderanno le attività; alle cerimonie private (l'ordinanza cita «compleanni, matrimoni, lauree e similari») si potrà partecipare solo con esame effettuato nelle 48 ore precedenti, con l'eccezione per chi ha completato il ciclo vaccinale.

Ma la norma destinata a far discutere di più è l'obbligo di green pass per l'accesso in uffici pubblici ed edifici a-



perti al pubblico. Con alcuni nodi da sciogliere. Primo: Musumeci parla di pubblica amministrazione regionale o la norma vale ovunque? Secondo: come si farà con i servizi (anche di aziende) che non possono essere forniti

in versione telematica? E, soprattutto, terzo: se gli utenti di uffici pubblici e privati sono ammessi nei locali solo se muniti di certificato verde, la stessa regola, per analogia vale anche per i dipendenti che li frequentano ogni giorno per lavoro? L'articolo 5 dell'ordinanza dovrà essere chiarito meglio.

Per il resto un'ulteriore stretta ferragostana. Oltre a una nuova zona rossa (Rosolini), la conferma delle misure sulla mascherina: obbligatorio portarla sempre con sé e di indossarla «anche in tutti i luoghi aperti al pubblico particolarmente affollati». Inoltre, dal 14 al 16 agosto, i sindaci provvedono a disporre misure di contenimento quali il divieto di falo in spiaggia e di assembramento. L'obbligo di mascherine nei luoghi turistici particolarmente frequentati - Estesio, infine, il tampone obbligatorio nei porti e aeroporti siciliani anche per chi arriva dagli Usa o via abbia transitato nei 14 giorni prima: misura già valido per chi arriva da Malta, Portogallo, Spagna, Francia, Grecia e Paesi Bassi.

«Potremmo vivere - scandisce Musumeci - un Ferragosto sereno e un'estate tranquilla e dare sicurezza ai nostri concittadini. Serve, però, un maggiore senso di responsabilità da parte di tutti, ma soprattutto di quella minoranza che questo senso di responsabilità lo ha smarrito». Un avviso, nemmeno troppo velato, a chi si ostina a sfuggire ai vaccini.

Twitter: @MarioBarresi

L'INCIDENZA DELLE VARIANTI Delta domina in Italia (91% dei casi) Lambda silenziosa sorvegliata speciale

ROMA. In decisa crescita in tutto il mondo, la Delta è la variante del virus Sars-CoV2 dominante in Italia, dove secondo la banca dati internazionale Gisaïd è responsabile del 91% dei casi di infezione. Altre 5 le varianti nel nostro Paese: alcune in deciso calo, come Alfa e Gamma; altre ancora scomparse come la Kappa, parente più mite della Delta, e la Iota; hanno una diffusione minima le varianti Beta, Eta e Lambda. È soprattutto quest'ultima che gli esperti di tutto il mondo osservano con attenzione per la sua grande capacità di trasmettersi. Classificata con la sigla B.1.617.2, la variante Delta è dominante in tutto il mondo e in decisa crescita. Identificata in India, si è diffusa rapidamente, sostituendosi alla Alfa, dominante fino a circa un mese fa. In Italia oggi la Delta è responsabile del 91% dei casi. Nel resto del mondo, è maggiormente diffusa in Canada, con il 100% dei casi, Regno Unito (99,8%) e Usa (95%). Ormai spodestata dalla Delta, la variante Alfa (B.1.1.7) è responsabile del 3,6% dei casi. È in declino in Italia anche la variante Gamma (P.1), identificata all'inizio del 2021 in Giappone e poi in Brasile: oggi causa l'1,2% dei casi. Dopo un periodo di silenzio, la Beta (B.1.351), identificata in Sudafrica, è tornata a riaffacciarsi, con una diffusione che attualmente è dell'1%. In leggero calo anche la variante Eta (B.1.525), scesa dall'1,5% allo 0,1% delle sequenze depositate dall'Italia. Si sono ridotte fino a sparire le varianti Iota (B.1.526) e Kappa (B.1.617.1). Molto poche, nell'ultimo mese, anche le sequenze della variante Lambda (C.37) depositate dall'Italia (lo 0,1%) ma questa variante identificata in Perù è una sorvegliata speciale a causa di due mutazioni che la rendono altamente infettiva, entrambe sulla proteina Spike.

Covid, muore un'altra donna non vaccinata

L'emergenza. Sale a 289 il numero delle vittime dall'inizio della pandemia: l'ultima è una 68enne di Vittoria. Il numero dei contagi arriva a 2.158 (+41 rispetto a 24 ore prima). Ulteriore impennata di casi nell'Ipparino

➡ Continua anche in queste giornate di Ferragosto la campagna vaccinale: 1.345 le dosi di giovedì



Arrivano a 289 le vittime dall'inizio della pandemia. Stavolta, a perdere la vita è stata una donna 68enne di Vittoria che non si era vaccinata. I contagi continuano a crescere e nell'ultimo giorno sono aumentati di 41 casi facendo arrivare il totale complessivo in provincia a 2.158. Sta proseguendo, intanto, la campagna vaccinale, anche in queste giornate di Ferragosto. Giovedì, sono state somministrate 1.345 dosi. Funziona, in qualche modo, anche la formula «Vaccini on the beach» per intercettare gli utenti in spiaggia.

ALESSIA CATAUDELLA pag. II



Il comandante provinciale della Polstrada Angelo Tancredi
«Troppi atteggiamenti poco prudenti e gli incidenti crescono»
Traffico in aumento per il Ferragosto su tutta la rete viaria

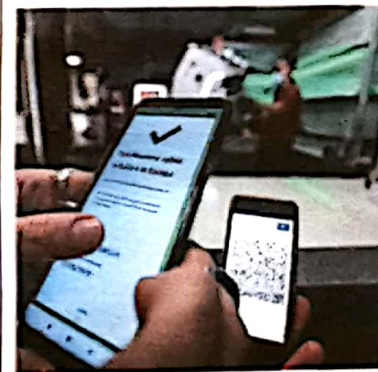
SALVO MARTORANA pag. IV

ISPICA

Ballavano in 350 e senza mascherina chiuso un locale per cinque giorni

SALVO MARTORANA pag. II

RAGUSA



«Il green pass è discriminante»
E alcuni artisti fermano gli eventi

SERVIZIO pag. III

VITTORIA

Igiene ambientale, i 15 giorni Ciclat
La strada sembra tutta in salita

GIUSEPPE LA LOTA pag. VII

Primo Piano

Il Covid uccide ancora muore 68enne di Vittoria «Non era stata vaccinata»

Emergenza. Il numero delle vittime della pandemia sale a 289
I casi di contagio a 2.158 (+41). Giovedì 12 inoculate 1.345 dosi

ALESSIA CATAUDELLA

Ieri, venerdì 13 agosto, in provincia di Ragusa si è registrato un nuovo decesso di persona positiva al Covid. Si tratta di una donna di Vittoria di 68 anni, non vaccinata, deceduta al Pronto soccorso del Guzzardi. Una perdita che fa salire, quindi, a 289 il numero di persone positive decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i positivi, le cifre continuano a lievitare in modo costante: complessivamente sono 2.158 (giovedì erano 2.117), di cui, 2.075 si trovano in isolamento domiciliare, 10 sono alla Rsa di Ragusa, 58 ricoverati e 15 in Foresteria Covid.

A seguire la situazione per Comune in provincia di Ragusa, col dettaglio dei numeri aggiornati a ieri dei soggetti che si trovano in isolamento domiciliare: Acate 21 (-), Chiararamone 28 (-1) Comiso 241 (+25), Giarratana 13 (-), Ispica 63 (+3), Modica 192 (-11), Montebello Almo 1 (-), Pozzallo 122 (+3), Ragusa 302 (-14), Santa Croce Camerina 114 (-14), Sciacca 127 (-5), Vittoria 851 (+39).

Vittoria, insieme a Scoglitti, è il territorio che continua a preoccupare con numeri che galoppiano con una progressione di diverse decine ogni giorno. Anche Comiso, al dato attuale, segna un balzo in avanti, di contro alle città del comprensorio ragusano (come Modica e Santa Croce Camerina) registrano un calo legato ai sog-

Vaccini on the beach il totale finora è a 752



Il totale dei vaccinati con "Vaccini on the beach" è di 752. L'iniziativa dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa continua con altre tre date. La prossima a Marina di Ragusa, il 19 agosto, nei locali della delegazione comunale di via Benedetto Brin, dalle 18 alle 22. Il 21 agosto sarà invece la volta del Patapata Sampieri, ancora con lo stesso intervallo orario. Il giorno seguente, ossia il 22 agosto, sarà il turno di Pozzallo, in piazza della Rimembranza, sempre dalle 18 alle 22.

A. C.

getti che man mano si negativizzano.

Per quanto riguarda il numero dei ricoverati nei nosocomi della provincia di Ragusa, al dato aggiornato a venerdì i ricoverati al Giovanni Paolo II di Ragusa sono 40, così suddivisi: 17 in Malattie Infettive (16 residenti in provincia e 1 fuori provincia), 15 in Astenteria Covid (13 residenti in provincia e 2 fuori provincia) e 8 in Terapia Intensiva (7 residenti in provincia e 1 fuori provincia). Al Guzzardi di Vittoria 17 ricoverati in area Covid (16 residenti in provincia e 1 fuori provincia). Inoltre si segnala ancora un residente della provincia di Ragusa ricoverato in terapia intensiva all'Ismett di Palermo. I guariti ragusani dall'inizio della pandemia sono 13.329.

La raccomandazione delle autorità locali è quella di continuare a tenere alta la guardia e a vaccinarsi per contrastare la corsa del Covid-19 in provincia.

Proprio riguardo al livello di allerta, il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna, tramite la pagina social del Comune rammenta ai concittadini e ai visitatori della rinomata località balneare che nelle giornate clou del Ferragosto è ancora più importante restare consapevoli. "A Pozzallo si registra un lieve aumento dei contagi - scrive - Cisi avvia verso le giornate più turistiche dell'anno in cui sono probabili assembramenti e contatti umani ravvicinati. La raccomandazione è



sempre quella di improntare i nostri comportamenti a grande cautela, senza rinunciare al corretto e sano divertimento".

Nei diversi comuni, nei giorni più caldi della settimana, polizia municipale e personale volontario controlleranno fin dal primo pomeriggio affinché siano rispettate, tra le altre cose, anche le norme anticontagio.

Per quanto riguarda le vaccinazioni di giovedì 12 agosto, in totale sono state inoculate 1.345 dosi, di cui 574 prime dosi e 771 richiami.

Delle dosi somministrate, 5 richia-

mi del vaccino Astraneca, 3 Janssen monodose, 138 del vaccino Moderna, 38 prime dosi e 100 richiami; 1198 del Pfizer, 574 prime dosi e 771 richiami.

Per quanto riguarda invece l'attività degli hub vaccinali, il trend si conferma quello dei primi giorni della settimana. Sempre nella giornata di giovedì 12 agosto, 376 somministrazioni sono state eseguite in quello di contrada Beneventano a Modica, 78 in quello di contrada Zagarone a Sciacca, 230 nell'hub di Vittoria, 12 nell'ex ospedale Civile di Ragusa e 198 al Palamirardi.

CONTROLLI

Erano in 350 a ballare in un locale di Ispica senza adottare le precauzioni anticontagio La polizia chiude l'attività per cinque giorni

SALVO MARTORANA

Anche sotto Ferragosto le forze di polizia setacciano il territorio. Ad Ispica è stato chiuso un locale mentre a Vittoria sono state denunciate tre persone. Le due operazioni sono scattate nell'ambito dei servizi disposti con ordinanza del questore Giusy Agnello per il controllo del territorio finalizzati alla prevenzione e repressione dei reati in genere, nonché alla verifica del rispetto della normativa vigente in materia di contenimento dell'emergenza sanitaria, modulati attraverso piani interforze provinciali che prevedono l'impiego di pattuglie delle varie forze di polizia ed il concorso delle polizie locali.

Nel primo caso il personale del Commissariato di pubblica sicurezza di Modica ha proceduto al controllo di un locale constatando sul posto la presenza di numerose persone intente a consumare sedute ai tavoli all'aperto; in un angolo, invece, dove c'era un'area con musica miscelata da un dj, è stata riscontrata la presenza di circa 350 persone, senza mascherina di protezione, la maggior parte intente a ballare.

Al titolare del locale, è stata contestata la violazione amministrativa per la mancata osservanza del divieto di assembramento, previsto dalle attuali disposizioni legislative nonché dalla recente ordinanza del presidente della Regione, con conseguente ordine di chiusura del locale per cinque



Verifiche. In un locale di Ispica constatata sul posto la presenza di numerose persone intente a consumare sedute ai tavoli all'aperto; in un angolo, invece, dove c'era un'area con musica miscelata da un dj, è stata riscontrata la presenza di circa 350 persone, senza mascherina di protezione, la maggior parte intente a ballare. A destra, il commissariato di Vittoria.



VITTORIA. Sono state denunciate tre persone perché portavano addosso armi atte ad offendere

giorni.

A Vittoria, invece, gli uomini del Commissariato di Vittoria hanno denunciato alla Procura della Repubblica due soggetti che viaggiavano a bordo delle rispettive autovetture, per porto di armi od oggetti atti ad offendere. In particolare, in occasione di due distinti controlli, uno dei due, già noto alle forze dell'ordine, è stato trovato in possesso di un mattarello in legno senza sapere fornire adeguata giustificazione; l'altro, incensurato, è stato trovato in possesso di un tirapugni che custodiva all'interno del barrello che portava con sé.

In un'altra occasione, una pattuglia del Commissariato di polizia di Stato transitando per le vie di Vittoria ha notato due persone litigare animosamente all'interno della veranda di un noto bar. Uno dei due, alla vista dei poliziotti, ha nascosto rapidamente un oggetto in tasca.

Insospettiti, i poliziotti procedevano ad un controllo a seguito del quale hanno trovato, nascosto nella tasca dei pantaloni di uno dei due soggetti, un coltello a serramanico con lama lunga 10 cm, che è stato sequestrato. L'uomo, un trentenne vittoriese incensurato, pertanto è stato denunciato a piede libero alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ragusa per porto di armi od oggetti atti ad offendere.

I controlli continueranno anche oggi e domani per garantire un Ferragosto sereno a vacanzieri e residenti.

Ragusa, eventi sospesi a causa del green pass «Troppo discriminante»

La decisione di alcuni artisti e la presa d'atto da parte del Comune

RAGUSA. Le nuove restrizioni previste dal Governo nazionale, con l'obbligatorietà di avere il green pass per poter accedere ad esempio a luoghi culturali o iniziative e spettacoli all'aperto, stanno già creando pesanti limitazioni in alcuni ambiti. Ogni giorno in media una quarantina di turisti restano fuori dal castello di Donnafugata. Non hanno il green pass e dunque, come previsto dai decreti ministeriali, non è loro consentito l'accesso all'interno dell'antico maniero.

Di contro in alcuni ristoranti iblei non chiedono nemmeno il green pass quando fanno accomodare i propri clienti. E in assenza di controlli si va avanti. I paradossi di una norma difficile da far capire e da attuare. E proprio per il green pass arriva anche la scelta di alcuni artisti di stoppare i propri spettacoli al grido di "l'arte non discrimina". E così anche al Comune di Ragusa non è rimasto altro che comunicare le variazioni al programma dell'Estate Iblea. Ieri è stata diffusa una nota che riguarda la sospensione della stagione concertistica Melodica. Ma già nei giorni precedenti, per evitare discriminazioni tra spettatori, gli artisti dell'Ibla Ensemble avevano scelto di non esibirsi. Entrambe le organizzazioni contestano apertamente l'utilizzo del green pass per assistere ad un concerto mentre per mangiare un piatto di pasta all'aperto, magari nel ristorante accanto a dove si svolge il concerto, non è obbligatorio il green pass. Paradossi che gli artisti non accettano. E così arrivano i cambiamenti annunciati ieri dal Comune dove si spiega che dopo le "nuove regole relative alla rappresentazione di spettacoli all'aperto, in luoghi in cui sono presenti univoci varchi di accesso, l'associazione Melodica sospende i prossimi concerti della Stagione Concertistica Melodica previsti nei giorni 13 e 22 agosto, 3, 4 e 11 settembre, il cui svolgimento era previsto presso il Centro Commerciale Culturale di via Mat-



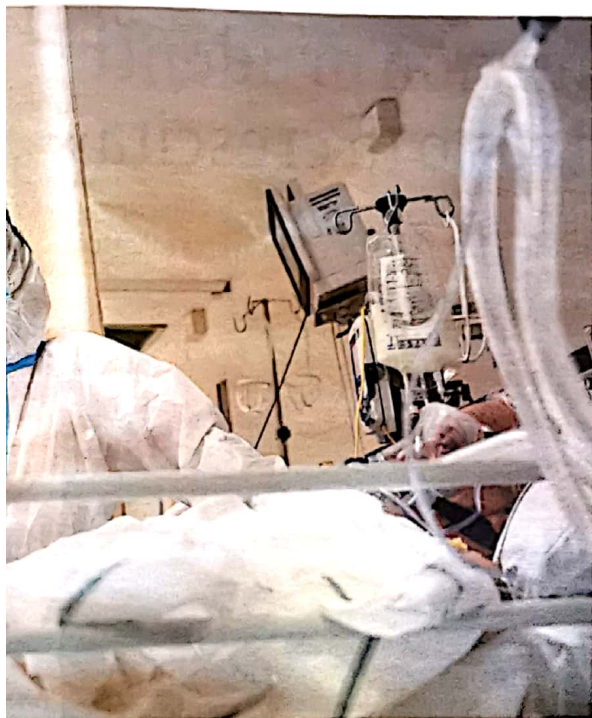
La scelta. Alcuni artisti che si sarebbero dovuti esibire già ieri sera al centro commerciale culturale di via Matteotti a Ragusa hanno deciso di sospendere l'evento. Sotto, l'assessore alla Cultura Clorinda Arezzo.



teotti, riservandosi di riprendere lo svolgimento degli stessi qualora ulteriori modifiche alle attuali norme lo rendano possibile. Sempre per problemi tecnici non si terrà il concerto Live Controvento a cura dell'associazione Controvento previsto il 16 agosto presso il Giardino Ibleo". Dal canto suo l'assessore comunale alla Cultura, Clorinda Arezzo, spiega che l'ente pubblico deve attenersi alle norme nazionali, naturalmente. "Non entro nel merito delle scelte operate da alcuni artisti perché hanno il loro punto di vista che va rispettato. Di contro il Comune, dal punto di vista amministrativo, deve attenersi alle

regole, giuste o sbagliate che si possano ritenere. Molti artisti, anche a livello nazionale, stanno decidendo di astenersi dall'andare in scena contestando il provvedimento riguardante il green pass. Probabilmente si sarebbe potuta evitare una restrizione di questo tipo per gli appuntamenti all'aperto, soprattutto se in altri ambiti non viene applicata questa stessa restrizione, ma in ogni caso questa è attualmente la regola e a quella dobbiamo attenerci come Comune. Speriamo di poter recuperare gli spettacoli che gli artisti hanno deciso di sospendere".

R. R.



LA PREVENZIONE



Effettuati 1.027 test rapidi riscontrati 79 casi positivi

In provincia di Ragusa continua l'attività di screening, tramite tamponi rapido drive in, rivolta a tutta la popolazione. Ecco nel dettaglio i risultati di giovedì 12 agosto.

Sono 1.027 i test totali, con 948 negativi e 79 positivi. A Comiso il maggior numero di tamponi, con 263 test effettuati, 240 soggetti sono risultati negativi e 23 positivi.

Sono stati 179 i test a Scicli, di cui 173 negativi e 6 positivi. A Pozzallo, ancora secondo il report di giovedì 12, dieci i test processati, tutti negativi. A Giarratana stessa situazione, con 3 negativi su 3 soggetti controllati. In strutture territoriali e ospedaliere sono stati 572 i test effettuati, con 522 negativi e 50 positivi.

Tutti gli aggiornamenti sono pubblicati sul sito e sui profili social di riferimento dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa.

L'Asp ha fatto ripartire l'attività di tracciamento nelle varie città del comprensorio da due settimane, con la formula dei drive-in gratuiti, per una azione di prevenzione voluta fortemente anche dai sindaci della provincia: lo scopo è di monitorare la situazione nelle rispettive città.

I controlli sono stati aperti in provincia di Ragusa alla luce dell'aumento dei contagi che stanno caratterizzando la stagione estiva, per ogni postazione aperta si registra sempre un discreto, in alcuni casi cospicuo, afflusso di persone.

Un flusso che è confermato anche dal numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 171.557 i molecolari, 32.356 i sierologici, 407.232 i rapidi, per un totale di 611.145 test complessivi. Un controllo mirato, quindi. Anche alla luce dell'aumento delle presenze nei vari territori per le ferie. Un controllo specifico e di fondamentale importanza per garantire che gli effetti della ripartenza di fine inverno non vadano in fumo.

A. C.

Primo Piano



«Molti atteggiamenti non prudenti e gli incidenti gravi sono in crescita»

L'intervista. Il comandante provinciale della Polstrada di Ragusa, Angelo Tancredi, chiarisce «Nei centri urbani persiste la cattiva abitudine di non indossare le cinture di sicurezza o il casco»

po avvengono nella rete viaria provinciale».

«Le strade provinciali sono al momento quelle meno vigilate o comunque sia sono anche numerose, quindi, pertanto, la presenza delle forze di polizia è più rarefatta. Le cause legate all'infortunistica sono sempre e comunque legate a errori umani, quindi, sono infrazioni di norme di comportamento, per le quali dobbiamo constatare che ci sono ancora a livello provinciale, in alcune zone maggiormente, in altre apparentemente meno, abitudini che derivano più da fattori culturali. Nei centri urbani anche nella stessa Ragusa, c'è una cattiva abitudine di non indossare sempre le cinture di sicurezza o i sistemi di tenuta passiva. Alla fin fine i sistemi di tenuta passiva, con la contestuale azione dell'airbag sono i principali fattori di prevenzione soprattutto per la tutela della salute della vita umana. Ci sono i comportamenti scorretti legati alla velocità, ai sorpassi».

«Li vediamo anche nella Sp 25 - aggiunge - che collega Ragusa con Marina di Ragusa dove nonostante noi adottiamo anche un'azione di contrasto attraverso l'uso di telelaser o dispositivi di velocità, si continua in pratiche poco prudenti».

«Analogamente vedo - aggiunge il vice questore Tancredi - il fenomeno legato alle contraffazioni delle caratteristiche tecniche dei ciclomotori che si sta incrementando ancora di più e mi fa riflettere, perché vuol dire che anche da parte genitoriale ci sono delle grosse omissioni, visto che questi dispositivi hanno anche dei costi elevati e faccio fatica a pensare che un'adolescente possa permettersi di effettuare tale spesa. Quindi, vuol dire che lì c'è proprio una totale mancanza di percezione del pericolo da parte delle famiglie. Inoltre, molti centauro si mettono alla guida senza indossare il casco. E' bene ricordare che una caduta rovinosa sull'asfalto senza il casco, nella maggior parte dei casi porta a dei danni cerebrali di una certa importanza se non addirittura alla morte stessa».



Il rispetto delle regole è essenziale anche in vista del Ferragosto. A sinistra, il comandante Angelo Tancredi

«Non capisco come i genitori sostengano i figli economicamente per contraffare i ciclomotori»

SALVO MARTORANA

A poche ore dal Ferragosto facciamo il punto con il vice questore Angelo Tancredi, comandante della Polstrada di Ragusa. «Cominciamo il discorso con questo apparente incremento del dato dell'infortunistica stradale - afferma il comandante Tancredi - ricordando che veniamo da un periodo di lockdown. E diciamo che adesso tutto il dato infortunistico risente di questo momento, che è un po' particolare. Innanzitutto, la cosa più allarmante che occorre evidenziare, per poi magari fare delle valutazioni più approfondite, è che la maggior parte degli incidenti stradali, specie quelli di una certa gravità, con esito mortale, purtroppo

VERSO FERRAGOSTO



Allertata l'Asp e la Protezione civile se si verificano gravi emergenze

«In caso di blocchi stradali assistenza a chi è sotto il sole»

Nel fine settimana di Ferragosto, visto anche il forte aumento delle temperature, la Polstrada ha allertato la Protezione civile e l'Asp, per far fronte ad eventuali blocchi stradali derivanti da incidenti o da situazioni emergenziali, per dare assistenza all'utenza ferma sulla strada per ore sotto al sole.

«Questi dispositivi - afferma il vice questore Tancredi - li abbiamo previsti sulla Statale 514 (nella foto) perché è una strada che non ha vie di fuga e a ridosso del casello autostradale di Ispica, perché in un'eventuale situazione emergenziale potremmo aver bisogno anche di prestare soccorso e

dare assistenza ai conducenti visto che sono previste temperature oltre i 40° gradi». Prevista anche l'azione sinergica a livello di controllo del territorio. «Noi dobbiamo anche aderire a quelli che sono i piani provinciali che verranno redatti dal questore, anche nell'ottica di quelle che sono situazioni emergenti. Faremo quindi anche i servizi anti covid, quelli per il controllo della movida e, soprattutto, quelli per evitare situazioni di aggregazione sconsiderata o comunque non fatta nel rispetto delle limitazioni normative. Rispetto al passato, finora c'è stato meno traffico».

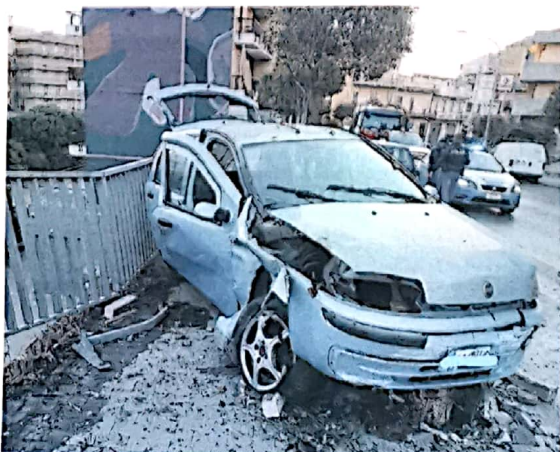
S. M.

I SINISTRI RILEVATI DALLA POLIZIA

La Polizia di stato, in provincia, dal primo gennaio ha rilevato 61 incidenti di cui 42 con feriti compresi i 4 mortali. In tutto le persone decedute sono state sette (una delle quali dopo qualche mese dall'incidente) mentre i feriti sono 80. Gli incidenti mortali si sono registrati uno nelle strade provinciali e tre in quelle comunali. Quelli con feriti 12 nelle strade statali, 17 in quelle provinciali e 13 in quelle urbane. Quelli con danni solo a cose sono equamente divisi: 5 nelle statali, 5 nelle provinciali e 5 nelle comunali. I feriti sono stati 21 nelle statali, 36 nelle provinciali e 23 nelle comunali.

L'ultimo automobilista a perdere la vita sulle carreggiate ragusane è stato Antonio Iacono, 29 anni, ragusano, deceduto sabato scorso, appena tre giorni dopo l'incidente che è costato la vita a Mattia Hichri, 27 anni, avvenuto Marina di Modica. La scia di sangue è iniziata il 31 gennaio con la morte del centauro ragusano Fabio Furrinceli, 18 anni,

Sessantuno incidenti nel 2021, 4 con esito mortale



Mattanza stradale. Alcuni degli incidenti che sono stati rilevati dalla polizia. Alcuni dei quali, purtroppo, con esito mortale.

nel centro di Ragusa. Il 26 marzo a perdere la vita è stato Adriano Parrisi, 35 anni, di Chiaramonte Gulfi. Due giorni dopo è morto Giovanni Di Stefano, 25 anni, di Vittoria. Il 9 maggio in via Archimede a Ragusa è deceduto Stefano Pagano di 21 anni. Qualche giorno dopo è morto il coetaneo Orazio Iabichino, modicano, in contrada Gisana Zappulla. Due settimane dopo, con le stesse modalità è deceduto Antonino Galazzo di 57 anni, pozzallese. Sulla Comiso-Santa Croce sono morti 4 richiedenti asilo che vivevano a Comiso. Sulle arterie ragusane hanno perso la vita anche Salvatore Petriglieri, 74 anni e la moglie Nunzia Raniolo, 64 anni. Il 6 giugno è deceduto il diciassettenne Thomas Frasca. Il 12 giugno è deceduto il trentenne Daniele Scalgono, 4 mesi dopo un incidente avvenuto a Comiso. Il 21 luglio altri due morti. A perdere la vita due coniugi di nazionalità rumena. P.A. di 53 anni e la moglie L.A. di 43 anni.

S. M.

«Segnalateci subito i potenziali piromani»

Il caso. Dopo l'incendio che ha devastato il parco di Calaforno, l'appello del comandante Nop dell'Arma dei carabinieri Marseglia: «Ci troviamo di fronte a un crimine mostruoso. Chiediamo a tutti di collaborare con le forze di polizia»

➔ **Il prefetto Ranieri assicura: «Se sarà confermata la natura dolosa, garantiamo l'arresto dei responsabili»**

SALVO MARTORANA

Dopo avere domato le fiamme a Calaforno, si guarda avanti. Il tenente colonnello Giuseppe Marseglia, comandante del Nucleo operativo provinciale dell'Arma carabinieri, ha lanciato un appello alla cittadinanza. "Invito la popolazione - ha detto il colonnello Marseglia nel corso del briefing in Prefettura - a segnalare prontamente qualunque comportamento anomalo o sospetto da parte di soggetti potenziali piromani. Noi ci troviamo davanti ad un crimine mostruoso, efferato ed assurdo, quindi, chiedo a tutti di collaborare con le forze di polizia".

Il prefetto Giuseppe Ranieri ha promesso che - ove fosse confermata la natura dolosa degli incendi - sarà garantito l'arresto dei responsabili. L'ingegnere Luigi Stuppia, capo dell'Ispettorato compartimentale delle Foreste, dopo avere ringraziato le forze dell'ordine, ha chiesto di rafforzare la collaborazione per debellare il fenomeno degli incendi. "In modo partico-

lare a Giarratana - ha detto il capo della Forestale - c'è qualche situazione che non mi convince molto. Il danno ambientale non si può ripristinare prima di 50 anni. I piromani vogliono il male di tutta la provincia e non solo della Forestale. Auspicio che dopo questi grossi incendi si possa lavorare nella prevenzione, tutti insieme. Occorre maggiore attenzione alla scerbatatura delle strade. Chi deve dare fuoco parte sempre dai bordi stradali e se non sono puliti la colpa degli incendi è anche nostra. Così è successo anche questa volta. Tre o quattro punti fuoco ma dove è entrato a Calaforno, nella parte alta, è stato proprio dal bordo di una strada. Dobbiamo fare prevenzione perché se arriviamo all'incendio abbiamo perso".

Il sindaco di Ragusa Peppe Cassi si è augurato il pronto arresto dell'autore del rogo ed ha chiesto di fare quadrato per chiedere i fondi nelle varie sedi per fare rinascere il parco di Calaforno. Il primo cittadino di Giarratana Lino Giaquinta ha parlato di passo avanti nel coordinamento delle forze in campo che in passato non c'era stato. "Sicuramente si poteva fare di più - ha detto il sindaco di Giarratana - con l'arrivo immediato dei Canadair, ma questo non è stato possibile visto che erano impegnati su altri roghi". Giaquinta ha detto che si può già presentare istanza al Dipartimento regionale di protezione civile per i primi interventi a sostegno. Anche l'ingegnere Luigi Laurretta della Protezione civile ha detto che occorre puntare sulla prevenzione visto che mentre si lavorava su Giarratana altri roghi erano in alcune zone su Ispica e Marina di Ragusa.



Il prefetto Giuseppe Ranieri al centro durante il briefing a palazzo del Governo. A fianco, Calaforno distrutto



Vittoria e l'igiene ambientale, strada in salita

Pulizia. L'impresa Ciclat è subentrata da appena quindici giorni alla Tekra nella gestione del servizio rifiuti ma sta già fronteggiando una serie di problematiche non da poco nel contesto di un territorio vasto e difficile

Le note dolenti legate ai mezzi di lavoro (pochi) e al personale (carente). Ma c'è tutto il tempo per recuperare

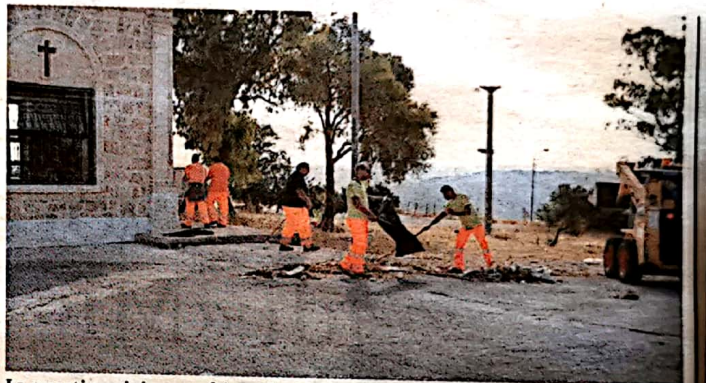
GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Secondo un metodo di valutazione che si usa nello sport, è troppo presto per giudicare la Ciclat, subentrata da appena 15 giorni alla Tekra nella gestione dei rifiuti. Nuova amministrazione, nuovi (e dicono pochi) mezzi di lavoro, vecchio organico (e dicono insufficiente) personale per pulire un territorio vasto e difficile come quello di Vittoria e Scoglitti in piena estate.

La stessa Commissione straordinaria, sul punto di convocare una conferenza stampa, ha ritenuto giusto rimandare a settembre la presentazione della società che per 7 anni dovrà occuparsi dei rifiuti. Un mese di attività in più farà bene a tutti. Tuttavia, qualche nota di contrasto emerge a due settimane dal cambio di gestione. Il personale che la Ciclat ambiente ha ereditato dalla Tekra vanta lunga esperienza (molti sono veterani reduci dall'Amiu) ma è poco. Appena 113 i dipendenti che hanno avuto ricono-

sciuti i loro diritti dopo trattative legali e sindacali di non facile soluzione. Tolti gli amministrativi, quelli che si fermano per malattie e che fruiscono del diritto alle ferie, resta poco per pulire una città di 62mila abitanti che in estate arriva a raggiungere il picco di 70mila persone. Difficile, in queste condizioni, potere realizzare i doppi turni così come erano stati annunciati nel comunicato stampa di presentazione della nuova ditta.

E anche i mezzi, oltre a non essere molti, hanno bisogno di miglioramenti dal punto di vista tecnologico per svolgere un servizio ottimale. Si chiedono in tanti se si nota differenza tra la gestione Tekra e la Ciclat. I propositi iniziali hanno fatto e fanno ancora ben sperare, a partire dall'invito a esporre i rifiuti entro e non oltre le 22, per consentire al personale di ritirare in nottata l'immondizia. Dopo due settimane si nota qualche default, nel senso che la carta e il cartone non sono stati ritirati (per motivi non riconducibili all'azienda e neanche al Comune), mentre la plastica in alcuni punti è stata ritirata dopo mezzogiorno. Segnali che danno "segnali" a chi di competenza per correre ai ripari in tempo. Oltre al ritiro del porta a porta, si legge che la Ciclat deve effettuare lo spazzamento e il diserbo nei territori di Vittoria e Scoglitti. Impresa difficile perché Vittoria è un parcheggio di macchine a cielo aperto notte e giorno. La città è ancora sporca tanto quanto prima. Un piano straordinario, invece, sarebbe necessario per bonificare le periferie da tutti i danni provocati dalle chiusure delle discariche comunali: possibilmente prima che arrivi il nuovo sindaco. ●



La questione igiene ambientale di fondamentale importanza per Vittoria

COSÌ L'ACCADEMIA CALLIOPE
FESTEggia 10 ANNI DI ATTIVITÀ

L'accademia culturale Calliope di Vittoria ha festeggiato, lo scorso 9 agosto, i 10 anni di attività con uno show musicale arricchito anche da diverse coreografie di danza. In realtà, quest'anno l'accademia ha festeggiato gli 11 anni dall'apertura, ma lo scorso anno sono stati annullati anche i festeggiamenti di questa bella realtà musicale presente in città e curata dalla maestra Giannella Gulino. L'accademia, che ha sede anche a Vittoria, oltre che a Gela e Niscemi, è una scuola di canto e musica. Tra le altre cose, la Calliope vanta anche una convenzione con L'Istituto Superiore di Studi Universitari-Conservatorio Pyotr Tchaikovsky di Nocera Terinese, firmata nel febbraio scorso. Questa convenzione permetterà agli studenti che frequentano le tre sedi siciliane di avere riconosciuti gli studi a livello ministeriale. L'atto è stato siglato tra la maestra Giannella Gulino ed il direttore, professore e maestro Filippo Arlia, in rappresentanza del Conservatorio Tchaikovsky. L'accordo prevede che



l'Associazione si impegna ad uniformare i programmi di insegnamento degli strumenti e delle materie correlate ai programmi pre-Afam (Alta formazione musicale) e relativi ai livelli A e B) ed i regolamenti del Conservatorio conformi alle normative vigenti. I programmi sono finalizzati a consentire l'acquisizione di una preparazione adeguata per l'accesso agli stessi corsi Afam attivati dal Conservatorio e che impegnano la



“Calliope” ad adottare sistemi di verifica periodici delle competenze teoriche e delle abilità strumentali acquisite dai propri allievi, secondo criteri coordinati ovviamente con il Conservatorio. Gli studenti dell'accademia, inoltre, potranno usufruire delle manifestazioni (come master class, workshop e concerti) organizzati dal conservatorio con gli stessi diritti di chi è iscritto direttamente in sede. Insomma, un vero e proprio riconoscimento per l'Accademia vittoriese che lunedì scorso ha festeggiato i 10 anni dall'inizio dell'attività facendo esibire sul palco i suoi allievi.

N. D. A.